

LA PREMIAZIONE IN VENETO

# Il Cattaneo sul tetto d'Europa con uno studio sulla violenza

La 4ª Bt vince il concorso grazie al progetto che ha coinvolto l'archivio comunale sulla condizione dei giovani coinvolti in fatti di cronaca nera tra Medioevo e Modernità

SAN MINIATO. Si sono classificati primi al concorso europeo "Scrivere il Medioevo" e il 9 novembre andranno a Santa Lucia di Piave (Treviso) a ritirare il premio. Dopo il successo del 2018, per il secondo anno consecutivo l'It Cattaneo trionfa nel progetto "A scuola d'Archivio". Il merito va tutto ai ragazzi e alle ragazze della ex 3ª BT (ora 4ª BT) che hanno partecipato da febbraio a maggio 2019, sotto la supervisione della professoressa **Elisabetta Camandona**, in collaborazione con la responsabile dell'Archivio storico comunale **Laura Guiducci** e la Fondazione Centro studi sulla civiltà del tardo Medioevo.

Il concorso, promosso dal Comitato Antica Fiera di Santa Lucia di Piave e riservato agli alunni di tutte le scuole d'Europa di ogni ordine e grado, ha richiesto come oggetto della selezione la presentazione di uno studio di carattere storico sul Basso Medioevo, legato al territorio di provenien-



I ragazzi della 4ª Bt del Cattaneo di San Miniato

za. La classe, guidata dal professor **Luca Danti**, ha presentato un elaborato dal titolo "La violenza e i ragazzi: dai documenti alla letteratura tra Medioevo e Modernità" con cui, a partire da una ricerca condotta nell'archivio storico del Co-

mune, si sono presi in esame tutti quei documenti dove i giovani figurano come vittime o hanno parte attiva in episodi di violenza. Gli studenti hanno ricostruito la condizione dei loro coetanei nel passaggio tra Medioevo ed Età moder-

na, allestendo poi un percorso attraverso le principali letterature europee, intorno al tema della violenza e i ragazzi, che da Sant'Agostino si dipana fino a Roberto Saviano.

«La piccola novità che abbiamo cercato di introdurre que-

st'anno riguarda l'interdisciplinarietà del lavoro: mentre, negli anni passati, le discipline coinvolte nel progetto "A scuola d'Archivio" erano storia e diritto, stavolta i ragazzi hanno operato tenendo un occhio alla storia e un occhio alla letteratura, non solo italiana - spiega Danti -. L'elaborato finale è diviso in tre sezioni: le prime due di taglio storiografico-documentario, la terza di taglio letterario con contributi dalla letteratura italiana, inglese, tedesca e francese. A un modo diverso di fare storia abbiamo affiancato un modo diverso di fare letteratura privilegiando una prospettiva comparatistica e tematica che consente di cogliere il dialogo fra culture europee attorno a un argomento comune. Ci siamo concentrati su quei documenti dove i minori sono protagonisti di fatti di cronaca nera, indagando anche il tema della delinquenza minorile nelle letterature dalla tarda antichità ai giorni nostri».

«Un nuovo grande successo europeo che colloca ancora una volta San Miniato tra le eccellenze - dichiara il sindaco **Simone Giglioli** -. Un lavoro importante, che ha visto coinvolte due realtà fondamentali per ricostruire in nostro passato: l'Archivio e la Fondazione Tardo Medioevo. A loro, alle insegnanti e al preside **Alessandro Frosini**, vanno i nostri sinceri complimenti per questo meraviglioso successo e ai ragazzi dell'IT Cattaneo tutta la nostra gratitudine per aver portato così in alto il nome di San Miniato».

CASTELFRANCO

## Nuova gara per la mensa dopo il caso dei vermi

CASTELFRANCO. Dopo il caso dei vermi nella minestra servita alla mensa delle scuole di Castelfranco di Sotto e il mancato rinnovo dell'appalto da parte del Comune alla Camst, l'Azienda speciale servizi pubblici e locali dell'amministrazione comunale castelfranche ha pubblicato sulla Gazzetta europea il bando l'appalto del servizio di ristorazione scolastica. Il servizio riguarda il nido d'infanzia, le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e personale scolastico avente diritto. La gara si riferisce ad un servizio di tre anni, indicativamente per il triennio 2020-2022. Le offerte dovranno pervenire entro le 12 del 23 ottobre (info e bando su [www.comune.castelfranco.pi.it/AziendaSpeciale/](http://www.comune.castelfranco.pi.it/AziendaSpeciale/)). In attesa che si espletino la nuova gara di appalto, per garantire l'attivazione del servizio di mensa scolastica, è stato prorogato il contratto con il soggetto gestore in virtù della gara precedente, ma l'obiettivo del Comune è di voltare pagina dopo il grave fatto avvenuto nel novembre del 2018. —

PREMIATI DAL GRUPPO LAPI IN RICORDO DI CRESTO



Da sinistra Bastianelli, Amatucci, Lapi, la vedova Cresto, Luperini e Frosini



Il pubblico alla cerimonia di consegna delle borse di studio

(FOTO FRANCO SILVI)

# Borse di studio a Sarah e Dario, chimici da... 100 sulle orme del Professore

SANTA CROCE. Si sono diplomati col massimo dei voti all'istituto tecnico Cattaneo (indirizzo chimico) e adesso hanno ricevuto una borsa di studio che gli permetterà di continuare i loro studi all'università: protagonisti **Dario Amatucci** (con lode) di San Miniato e **Sarah Luperini** di Santa Maria a Monte, premiati ieri nella sede santacrocese del Gruppo Lapi, azienda che li ha riconosciuti meri-

tevoli e ha messo sul piatto circa 3 mila euro a testa.

Dario e Sarah hanno infatti vinto una borsa di studio dedicata alla memoria di **Guido Cresto**, tecnico conciaro molto conosciuto e apprezzato venuto a mancare lo scorso anno all'età di 80 anni. Cresto, che aveva lavorato proprio al Gruppo Lapi, si è speso in tutta la sua carriera nell'insegnare alle giovani leve "l'arte" della chimica. Ieri

due studenti sono stati premiati, alla presenza anche della vedova **Onorina** e dei figli **Alessandra** e **Franco**; e hanno ricevuto in omaggio anche un libro appartenuto a Cresto, conosciuto anche come "Il Professore".

Cresto aveva prestato la sua opera in varie aziende del comprensorio quali la Ciba-Geigy, la Trumpler, la Cromochim, la Codyeco e, al termine della sua carriera, alla

Figli di Guido Lapi.

Chi lo ha conosciuto lo ricorda come uomo di scienza e ricerca, riservato e rispettoso, il quale ha sempre messo a servizio del settore le sue naturali capacità e la sua indiscussa professionalità e umanità. Ha anche ricoperto il ruolo di vice presidente dell'Aicc (Associazione Italiana Chimici del Cuoio) e svolto attività di docenza di chimica applicata al mondo delle pelli soprattutto ai più giovani, non solo al Poteco di Santa Croce sull'Arno ma anche, tramite il Ministero degli Esteri, in paesi dell'America Centrale e Meridionale come Bolivia, El Salvador, Perù, e Ecuador.

Grazie a questa borsa di studio Dario si iscriverà a ingegneria chimica, Sarah a chimica; la borsa verrà rila-

sciata a step, cioè in base ai risultati ottenuti man mano che il percorso universitario andrà avanti. «Il nostro intento - ha spiegato **Francesco Lapi**, dirigente del Gruppo - è stare accanto a famiglie e scuole nella crescita dei nostri ragazzi. La borsa di studio è in memoria di una persona unica, che amava insegnare ai giovani quello che lui aveva sperimentato».

Alla consegna delle due borse di studio erano presenti anche la sindaca di Santa Croce sull'Arno **Giulia Deidda**, il dirigente del Cattaneo **Alessandro Frosini** e **Riccardo Bastianelli**, presidente di Ucid (Unione cristiana imprenditori e dirigenti), realtà che ha partecipato all'organizzazione della borsa. —

Marco Sabia

(FOTO NICOLA GONDI/REUTERS)

PAURA A SAN MINIATO

## Corto circuito provoca un incendio nella pizzeria

SAN MINIATO. Tanto fumo e nessuna grave conseguenza per un incendio che si è sviluppato ieri mattina in una pizzeria, in via Augusto Conti, "Pizzantica del fondo". A causare le fiamme nel locale che vende pizza al taglio è stato un cortocircuito dell'attrezzatura elettrica. L'incendio in una pizzeria di San Miniato, comunque, non ha causato danni strutturali o a persone.

Erano le 6,30 circa di ieri quando i vigili del fuoco di Castelfranco di Sotto sono arrivati nel centro storico di San Miniato per l'incendio in pizzeria. Il fumo ha reso l'ambiente al momento non utilizzabile e il titolare potrà aprire solo una volta ripristinate le condizioni igienico sanitarie. I vigili del fuoco hanno lavorato per circa due ore per riportare la situazione alla normalità.

Da quanto è stato spiegato alla fine dell'intervento si è trattato di un problema di natura elettrica. Ieri la pizzeria è rimasta chiusa ma i proprietari contano di riaprire al più presto, non appena avranno cancellati i segni lasciati dal fumo. —

(FOTO NICOLA GONDI/REUTERS)